Rivista di Pastorale Liturgica

Rivista per la formazione liturgica permanente di ministri ordinati, persone consacrate e animatori laici della liturgia.

Direttori:
Silvano Sirboni, Riccardo Barile, Marco Gallo

Direttore responsabile:
Vittorino Gatti

Collaboratori:
Daniele Piazzi (coordinatore di redazione), Alberto Dal Maso, Franca Feliziani Kannheiser, Franco Gomiero, Elena Massimi, Michele Roselli, Gianfranco Venturi

Condizioni di abbonamento per il 2018
(6 numeri annui da gennaio a dicembre 2018)

Italia:	€ 35,00
Estero: posta prioritaria (Europa + Bacino del Mediterraneo)	€ 64,00
Estero: posta prioritaria (Paesi extraeuropei)	€ 80,00
Fascicolo singolo e arretrato	€ 8,00
Fascicolo in formato digitale	€ 6,00

Per acquistare i singoli numeri in formato digitale, collegati a www.libreriadelsanto.it (sezione "ebook">"riviste")

Il versamento va effettuato con:
- Carta di credito Visa, MasterCard, Maestro, collegandosi a www.queriniana.it/abbonamenti
- Conto corrente postale n. 346254, intestato a Editrice Queriniana - Brescia.
- Bonifico bancario intestato a Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana - Brescia
  IBAN: IT19H0311111210000000026479
  SWIFT: BLOPIT22

Direzione - Redazione - Amministrazione - Ufficio abbonamenti:
Editrice Queriniana - via Ferri 75 - 25123 Brescia
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932
redazione@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it
www.queriniana.it

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 209 del 7.10.1963
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS
2º semestre 2017
Grafiche Artigianelli Srl - Brescia

6 | Non abbiamo più tempo?

Sommario

Editoriale

2 M. Gallo
Il segreto del tempo che non abbiamo

Studi

4 G. Mazza
Tempi della vita e tempo rituale

8 O.-M. Sarr
Il tempo celebrato: tappe della vita e ritualità

13 F. Feliziani Kannheiser
Tempo, ritmo e rito nel bambino

18 S. Borello
Il rito: la percezione della durata

22 M. Augé
L'anno liturgico è ancora attuale?

Formazione

26 G. Midili
I tempi del rito

31 F. Feliziani Kannheiser – M. Roselli
L'alfabeto della preghiera: *Il tempo*

Sussidi e testi

37 A. Parisi
Nascita, amore, dolore e morte
Concerto spirituale

Chiese della riforma

53 P. Ricca
Tempo e salvezza in Lutero

Chiese ortodosse

58 R. D'Este
Le icone delle «Dodici feste»

Documenti

61 M. Gallo
Il Motu proprio *Magnum principium*

Cronaca

Indice 2017

Marco Gallo

Il segreto del tempo che non abbiamo

Si è compiuta la profezia del *Manifesto futurista* (Marinetti 1909): «Abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente»? Vitale è la sfida pastorale che si manifesta, secondo *Giuseppe Mazza*, già autore di significativi studi (2008, 2010) sulle conseguenze antropologiche dell'esperienza di tempo in cui siamo immersi. Egli registra le conseguenze di tale fenomeno in alcune mutazioni: distrazione facile, frequente smarrimento degli obiettivi, dissoluzione delle gerarchie. Che cosa provoca nell'identità la frequentazione ormai quotidiana di spazi distanti e lo smarrimento delle soglie temporali? I momenti rituali sono percepiti frequentemente come 'tempi morti', rivelati dal sintomo più infallibile dei visi inespressivi. La liturgia come tempo umanizzante e liberato dall'egemonia dell'io, luogo di respiro, è il contributo che la pratica cristiana è chiamata a rinnovare.

Monaco dell'abbazia di Keur Moussa (Senegal) e liturgista, *Olivier-Marie Sarr* contribuisce alla riflessione svolgendone un versante più costruttivo. Pur in affanno, il post-moderno popola comunque la sua esperienza del tempo con feste frequenti. Esse ricalcano le cadenze della società cristiana (festivo - feriale, anno liturgico, soglie biografiche sacramentalizzate), ma si lascia leggere anche come manifestazione di priorità relazionali, esperienza onorevole, bisogno di ispirazione. La liturgia ne emerge come linguaggio che dà tempo alle feste, vocabolario per umanizzare la pastorale liturgica.

La grammatica che permette questa necessaria riflessione è la medesima che le scienze pedagogiche ritrovano nella genesi dell'identità infantile e poi adulta. La vita, addirittura preparto, percepisce già l'immersione in un universo sonoro pulsante, in cui la mamma coinvolge il bambino in una danza e un canto, con il loro ritmo. *Franca Feliziani Kahnheiser* offre una ricchissima ricostruzione del processo in cui l'infante è condotto nei ritmi, nel legame sintonico con la madre. Emerge quasi un lamento: *voglio un tempo lento, lento*, da parte dell'infanzia odierna, sottoposta ai ritmi degli adulti. Un tempo in-

cantato, fatto di cura ma anche di noia, popolato da rituali che si ripetono custodendo il valore della fedeltà e della presenza. La liturgia ecclesiale prende quindi avvio tra le mura domestiche. Questa grammatica primordiale come reagisce nei nativi digitali? Il linguaggio rituale, nella forma generalmente praticata nelle comunità, riesce ad adeguarsi alle necessità di esperienza intensa, breve, emotivamente coinvolgente, capace di un alternarsi di presa di parola? *Simona Borello* mostra brillantemente come gli interrogativi sottostanti a questo espresso siano in realtà assai numerosi e diramati.

Ai liturgisti *Matias Augé* e *Giuseppe Midili* è affidata la *pars construens* del percorso. Il popolo credente trova nell'anno liturgico la dimensione nella quale condividere l'oggi della fede, itinerario scandito in tappe. Avere a disposizione un tale apparato non pone al riparo da difficoltà (i cicli sono più contadini che cittadini, la domenica non è il *weekend*, il tempo festivo - feriale non è sovrapponibile al tempo di lavoro - tempo libero): più che a ripensarne la logica, la proposta di Augé è di riguadagnarne il senso ancora non del tutto espresso in pienezza dalla pratica parrocchiale. Per questo la conclusione della riflessione si allarga al progetto di formazione liturgica, in cui si offrono spunti che riposano sulla consapevolezza che per cogliere la natura del tempo liturgico, alle liturgie preparate occorre dare tempo: cura, pazienza, obiettivi a lungo termine, lavoro comune, verifica del ritmo.

Le schede per la pastorale liturgica completano nella stessa logica l'esercizio per una pratica pensosa sul tempo e sulla liturgia oggi.